

**L'ECO DELLA STAMPA®**

RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuole

Argo della Stampa S.r.l.  
 via G. Compagnoni 28  
 20129 Milano  
 Tel. (02) 71.01.81 - 742.33.33  
 Telefax: 742.33.33  
 Telex: 32094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201  
 Telegr. Ecostampa - Milano  
 Telefax gr. III - 7490625  
 C.C.I.A.A. 967272  
 Reg. Trib. Monza N. 14767

CRISTINA VINCIGUERRA

03-7004\*27\*G \*00097\*121\*32  
 REPORTER  
 VIA MAGAZZINI GENERALI 32  
 00154 ROMA RM  
 Dir. Resp. ENRICO DEAGLIO  
 Data: 21.3.86

## Olschki, un secolo di libri

MILANO  
 10 - L'ECO  
 DELLA

di Pietro Milone

Una politica editoriale e culturale d'altri tempi, viva ma certamente inconsueta nel panorama odierno di un'editoria che sempre più identifica il libro con un prodotto come gli altri e punta sulle novità da consumare in fretta: la scelta, cioè, di mantenere un catalogo con circa 1.500 titoli, più ricco di quelli di ben più noti e grandi concorrenti.

La casa editrice in questione è la fiorentina Olschki, cento anni di attività compiuti in questi giorni, operante nel campo delle scienze umane (archeologia, paleografia, filologia romanza, musicologia, arte, storia, bibliografia ecc.) con numerose collane d'importanti accademie e istituzioni culturali cui si affiancano una ventina di riviste (da *Belfagor* a *Lettere italiane*, *Critica storica*, *Il pensiero politico*). Opere di pura erudizione o fortemente specialistiche e settoriali (dagli *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, giunti oltre il centesimo vo-

lume, all'*Inventario generale del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi*) per un pubblico ristretto e altrettanto specializzato o per biblioteche, in larga parte straniere.

Una produzione e un mercato, quindi, indirizzati ancora nella direzione indicata dal fondatore Leo Samuel Olschki, cui si mantengono fedele gli eredi: il nipote Alessandro e i pronipoti Costanza e Daniele. Anche se con tirature maggiori e non più esclusivamente riservate agli animatori.

L'attività di Leo Samuel, discendente di una famiglia di tipografi ebrei, nato in territorio polacco della Prussia orientale e trasferitosi in Italia, era iniziata infatti nel mondo dei bibliofili quando, nel marzo 1886, fondò a Verona una libreria antiquaria. L'attività editoriale, inizialmente riguardante solo i cataloghi, si allargò ben presto a tutto il campo umanistico, specie nel successivo contatto col mondo accademico fiorentino.

Olschki infatti si trasferì a Firenze sul finire

del secolo, uno dei tanti umanisti forestieri - da poeti come Rilke a critici d'arte come Bernard Berenson - affascinati dalla tradizione artistica della città. Vi trovava un panorama editoriale che andava da Le Monnier, punto fermo dell'editoria risorgimentale ceduta a Bettino Ricasoli, a Barbèra, guidata da Carducci che collaborava anche con Sansoni, o alla popolaresca-provinciale Salani. Il raccordo col pubblico fiorentino fu stabilito a livello dell'aristocrazia e alta borghesia dei trattenimenti letterari mondani, estetizzante, seguace del *Marzocco* e di quel D'Annunzio che fu in lunga frequentazione e corrispondenza con Olschki.

Nel pubblico dei collezionisti (anche se non mancarono istituzioni pubbliche, biblioteche italiane e straniere che acquisirono preziosi fondi) un posto particolare lo ebbe però John Pierpont Morgan, il finanziere americano, idolo dei mercanti d'arte, che tra il 1897 e il 1913 spese circa 60 milioni di dollari in rarità poi donate a vari musei e alla biblioteca della sua

fondazione.

Rispetto all'attività antiquaria anche quella editoriale, con la riproduzione di codici e altre rarità, andava nella stessa direzione, esplicitata nel programma della rivista *La Bibliofilia*: l'amore per il libro come 'sport nobile e degno di essere coltivato principalmente dalla Società eletta, da colti e da eruditi e da chi sente la passione per il buono e per il bello'. Società ideale esposta in realtà alle meno nobili vicende della storia: l'esilio forzato in Svizzera durante il primo conflitto mondiale e di nuovo nel '39, poco prima della morte, per le leggi razziali.

La storia di Leo Samuel e dei suoi successori e l'attività della casa editrice, spaccato di storia editoriale, culturale e sociale di un secolo, sono al centro della preparazione, in corso, di un catalogo storico e saranno oggetto di un convegno e di una mostra a Firenze, nel prossimo maggio.